



Le due strutture che hanno predisposto questo corso (Prefettura e Reparto Volo PdS) hanno messo a disposizione i supporti didattici necessari per meglio adempiere al loro compito: dal proiettore per diapositive al videoregistratore con televisore alla lavagna luminosa nonché al video proiettore collegato al computer. Durante le lezioni sono stati distribuiti ai frequentatori i riassunti delle singole lezioni che successivamente sono state raccolte in una dispensa che è stata poi convertita anche in supporto informatico tramite CD.

I docenti, nel riportare le loro esperienze, hanno voluto spiegare i compiti della loro organizzazione di appartenenza nei vari ambiti di attività; oltre ad illustrare il Servizio Nazionale della Protezione Civile (legge n.225/92 e successive modifiche), hanno affrontato gli aspetti giuridici del soccorso e si è voluto approfondire l'uso dell'elicottero in p.c. e nelle emergenze ambientali, naturalmente dando dei brevi cenni di aerotecnica nonché di funzionamento dell'elicottero. La parte basilare, relativa al Soccorso Aereo in Italia (compiti ed organizzazione), ha visto il rappresentante dell'Aeronautica Militare concentrare tutti gli aspetti normativi e giuridici in un'unica lezione, all'inizio del corso, che poi trovasse applicazione pratica nelle esposizioni degli altri rappresentanti di organismi ed enti dello Stato che utilizzano appunto l'elicottero per le loro attività.

Il rappresentante della CRI ha illustrato l'organizzazione dell'Associazione sia nel soccorso sanitario che nella protezione civile, la collaborazione con le Centrali Operative del 118 e con il Servizio Nazionale di P.C. di cui la Croce Rossa è una delle strutture operative nazionali.

Non poteva mancare la pianificazione d'emergenza con l'analisi dei luoghi di atterraggio predefiniti nei piani di emergenza o di zone improvvisate; questo ha fatto prendere atto di situazioni comunali differenti tra di loro che potevano essere ricondotte all'esigenza di pianificare a livello provinciale tutte le aeree di atterraggio di elicotteri.

La parte pratica si è svolta invece presso la sede del Reparto Volo dove, oltre ad essere illustrati i compiti e le attività della Polizia di Stato nonché la normativa sull'utilizzo dell'elicottero in emergenza, si è passati ad alcuni cenni di

meteorologia aeronautica, di circuiti di traffico, dell'uso della fraseologia, della sicurezza del volo, ed infine si è passati all'uso dei giubbotti Secumar e del loro funzionamento nonché al materiale di sopravvivenza in dotazione agli elicotteri.

Per concludere questa attività formativa, si è proceduto alla visita degli elicotteri in uso alla Polizia di Stato, precisando quali sono le zone pericolose, come ci si avvicina e come avviene la salita e la discesa da un elicottero fermo. A questo si è aggiunta la parte relativa alla segnalazione corretta di personale a terra nei confronti del pilota di un elicottero in volo o in avvicinamento in una zona di atterraggio.

Perché il corso avesse effettivamente un riscontro pratico, i frequentatori si sono impegnati a ricercare, nei piani di protezione civile dei loro singoli comuni, le aree di atterraggio degli elicotteri per verificare se ci sono, e se quelle già individuate sono a norma secondo le indicazioni delle competenti autorità, principalmente di quelle della Aeronautica Militare.

E' stato inoltre deciso di procedere successivamente ad una verifica concreta delle aree tramite una ricognizione con mezzo aereo (elicottero) per "testare" o meno la loro funzionalità, atterrando su questi spazi, per raccogliere poi tutte queste notizie in un unico documento da fornire a coloro che operano nel settore dell'emergenza, e specialmente al personale di volo descrivendo l'area, la posizione, il modo di raggiungerla, e quant'altro necessario. Questa pubblicazione oltre ad essere cartacea può trovare una sua collocazione anche trasportando in dati forniti su supporto informatico attraverso un CD.

Alla fine del corso sono stati consegnati attestati di partecipazione ai frequentatori e ai docenti per la loro competenza e professionalità.

Questa iniziativa ha suscitato interesse nei diversi ambienti che operano nell'emergenza ed anche nella CRI si sono sviluppati contatti per organizzare prossimamente al personale dipendente e volontario, specifici corsi in questo settore che potrebbero consolidare quei rapporti di collaborazione già esistenti sia nel campo del soccorso aereo che nella protezione civile.

